



Segreteria Nazionale
Via Farini, 62 - 00186 Roma
Tel. +39 06 48903773 - 48903734
335 7262435 - 335 7262863
Fax: +39 06 48903735
coisp@coisp.it - www.coisp.it

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

Disegno di legge in materia di revisione dei requisiti e dei metodi di calcolo dei trattamenti di pensione

Da alcuni giorni si rincorrono voci circa la proposta di legge delega al Governo per il completamento della riforma del sistema previdenziale mediante la revisione dei requisiti e del metodo di calcolo dei trattamenti di pensione, il riordino degli enti pubblici previdenziali e lo sviluppo delle forme pensionistiche complementari.

Quindi, si rendono necessari alcuni chiarimenti, circa l'effettivo iter che la proposta di legge nr. 1299 sta seguendo e le concrete ricadute (se fosse approvata dalla Camera e dal Senato) sugli Operatori della Polizia di Stato che al 31.12.1995 avevano maturato 18 anni di effettivo servizio.

Ebbene, la predetta proposta di legge, presentata il 16 giugno u.s., è stata assegnata il 31 luglio 2008 in sede referente alla XI Commissione Lavoro della Camera dei Deputati, ed all'art.1, comma 1 lettera d. prevede l'applicazione *pro rata* con decorrenza 1° gennaio 2009 del calcolo contributivo ai lavoratori iscritti all'assicurazione generale obbligatoria, ai regimi esclusivi ed esonerativi, dipendenti e autonomi, anche se in possesso di un'anzianità assicurativa e contributiva pari o superiore ai diciotto anni al 31 dicembre 1995.

Per essere più chiari, la norma citata in precedenza (lo ricordiamo è ben lontana dall'essere approvata), prevede a partire dal 1° gennaio 2009, e per gli anni a seguire, che anche a quel personale della Polizia di Stato che al 31.12.1995 aveva maturato 18 anni di servizio, ed a cui è riservato il calcolo del trattamento previdenziale in virtù della retribuzione percepita (sistema retributivo), sarà applicato il calcolo per il trattamento previdenziale in considerazione dei contributi effettivamente versati (sistema contributivo).

In merito a tale inaccettabile proposta di legge il Co.I.S.P. è intervenuto nei confronti di diversi esponenti politici del PDL, i quali hanno assicurato che non è intenzione del Governo modificare le norme che regolano i trattamenti previdenziali e che qualora la proposta di legge dovesse procedere nell'iter parlamentare, sarà modificata e verranno cancellate le inique norme che rappresenterebbero la cancellazione dei diritti acquisiti di molte migliaia di Poliziotti.

Il Co.I.S.P., convinto della necessità di tenere la guardia alta anche su questo provvedimento, che ulteriormente rappresenta "l'attenzione" che la maggioranza attualmente al governo del Nostro Paese riserva in particolare alla Polizia di Stato, si augura che questa proposta di legge non diventi l'ennesima coltellata alle spalle dei Poliziotti.

Nel frattempo, sarebbe utile che altre OO.SS. non sparassero cazzate su argomenti tanto delicati!

Roma, 26 settembre 2008

LA SEGRETERIA NAZIONALE